DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA
(cfr art. 9 delle N.di A. P.A.I. e N.T.A. di PRG)

- Dissesti lineari

Intensità/Pericolosità	
Molto elevata	EeL
Elevata	EbL
Media/moderata	EmL

- Dissesti areali

Intensità/Pericolosità	
Molto elevata	EeA
Elevata	EbA
Media/moderata	EmA

- Dissesti areali

Aree esondabili con pericolosita' molto elevata (Tr 50)- EeA

Aree esondabili con pericolosita' moderata(Tr 500)- EmA

- Fasce fluviali (DPCM 16.04.2010)

Intensità/Pericolosita'

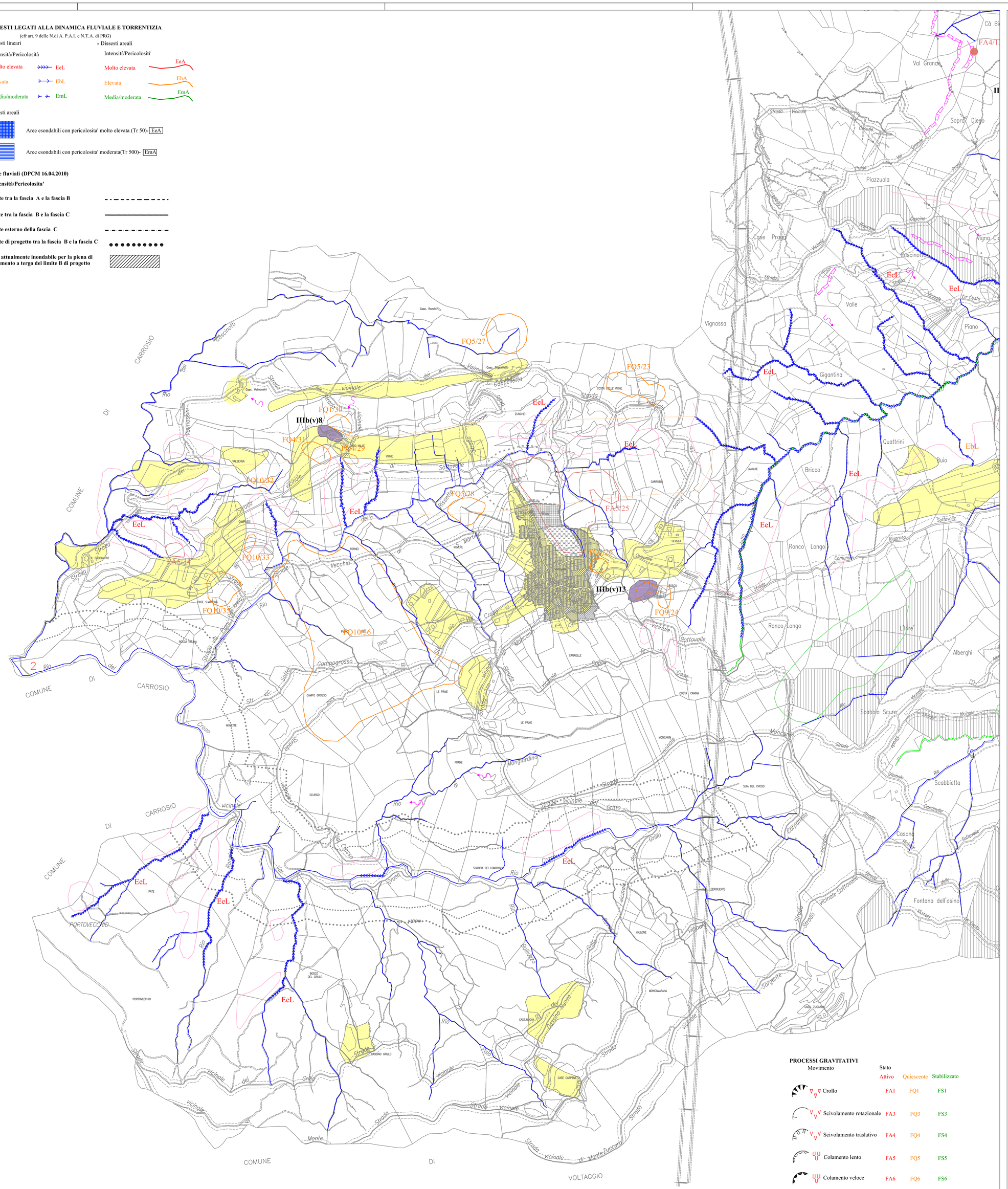
Limite tra la fascia A e la fascia B

Limite tra la fascia B e la fascia C

Limite esterno della fascia C

Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C

Area attualmente inondabile per la piena di riferimento a tergo del limite B di progetto



CLASSIFICAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE

-CORSI D'ACQUA PUBBLICI
T. Scrivia, T. Spinti: corsi inseriti nell'elenco delle acque pubbliche (Boll. Uff. Min. LL.PP. n. 34-35 del 1e 11.12.1919 Decr. Reale del 29.09.1919) a cui si associano i disposti di cui al R.D. 523/1904

-CORSI D'ACQUA DEMANIALI
R. Acquafredda-R. del Mulino, R. Lavandaia, F.so Liborno
Ad essi sono associati i disposti del R.D. 523/1904

-CORSI D'ACQUA PRIVATI
Tutti gli altri tratti del reticolo idrografico:

FORME DI DEGRADAZIONE DEI VERSANTI

Aree denudate

Erosioni areali e calanchive

Versante vulnerabile per acclività, crolli, ruscellamenti, fluidificazione delle coperture

Bancate in aggetto

Erosione di sponda

Ruscellamento diffuso

Principali linee di drenaggio e gerarchizzazione

EeL Tratti intubati

Orlo di terrazzo morfologico

Limite fascia di rispetto pozzi

Immersione degli strati

PROCESSI GRAVITATIVI

Movimento	Stato Attivo	Quiescente	Stabilizzato
Crollo	FA1	FQ1	FS1
Scivolamento rotazionale	FA3	FQ3	FS3
Scivolamento traslativo	FA4	FQ4	FS4
Colamento lento	FA5	FQ5	FS5
Colamento veloce	FA6	FQ6	FS6
Movimenti gravitativi complessi	FA10	FQ10	FS10
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica	FA9	FQ9	FS9

Dissesti non rappresentabili alla scala della carta

LEGENDA DI PRG

PERIMETRAZIONI

DELIMITAZIONE CENTRO STORICO (ART. 24 L.R. 56/77 E S.M.I.)

PERIMETRAZIONE DEGLI ABITATI (ART. 81 L.R. 56/77 E S.M.I.)

AREE RESIDENZIALI

A1 DI INSEDIAMENTO STORICO DI CLASSE 1 (ARTT.14 E 15 N.T.d'A.)

A2 DI INSEDIAMENTO STORICO DI CLASSE 2 (ARTT.14 E 15 N.T.d'A.)

B1 DA RISTRUTTURARE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA (ARTT.14 E 16 N.T.d'A.)

1 B1 DA RISTRUTTURARE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA CON P.E.C. VIGENTE (SCHEDA P.E.1)

B2 ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO (ARTT.16 E 17 N.T.d'A.)

B3 AREE TRASFORMABILI DA RIQUALIFICARE (ARTT.14 E 18 N.T.d'A. E RELATIVA SCHEDA P.E..)

1 C DI ESPANSIONE (ARTT.14 E 19 N.T.d'A. E RELATIVE SCHEDE P.E.)

pc1 INDIVIDUAZIONE AREE SOTTOPOSTE A PERMESSO DI COSTRUIRE EX ART. 49 L.R. 56/77 s.m.i

n INDIVIDUAZIONE LOTTI INTERSTIZIALI LIBERI

PdR/n AREA SOGGETTA A PIANO DI RECUPERO

SUBCOMPARTO a/1 'PEC Castello'

SUBCOMPARTO a/2 'PEC Castello'

AREE PER ATTIVITA' AGRICOLE

E1 AREE AGRICOLE (ART.28 N.T.d'A.)

CZ (ART.28 N.T.d'A. comma 10)

E2 AREE AGRICOLE SPECIALI (ART.28 N.T.d'A.)

AREE PER STANDARD URBANISTICI

AREE PER STANDARD ART.21, c.1, punto 1) L.R. 56/77 e s.m.i. (ART.12 N.T.d'A.)

	Verde - Gioco Sport	Istruzione	Interesse Comune	Parcheggi
Esistenti	V	I	Ic	P
in progetto	(V)	(I)	(Ic)	(P)

AREE PER STANDARD ART.21, c.1, punti 2) e 3) L.R. 56/77 e s.m.i.

AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE ART.22 L.R. 56/77 e s.m.i.

AREE PER ATTIVITA' ECONOMICHE

1-8 D1 AREE PRODUTTIVE DI NUOVO IMPIANTO (ARTT.20 E 21 N.T.d'A. E RELATIVE SCHEDE P.E.)

D2 AREE PRODUTTIVE DI RIORDINO (ARTT. 20 E 22 N.T.d'A.)
(ART. 22 N.T.d'A. comma 10)
(ART. 22 N.T.d'A. comma 10)
(ART. 22 N.T.d'A. comma 10)
(ART. 22 N.T.d'A. comma 10)

1 D2 AREE PRODUTTIVE DI RIORDINO CON P.E.C. OBBLIGATORIO (ARTT. 20 E 22 N.T.d'A. E RELATIVE SCHEDE P.E.)

B D2 AREE PRODUTTIVE DI RIORDINO CON SUE VIGENTI (ART. 23 N.T.d'A. E SCHEDE P.E. A, B, C e D)

D3 AREE COMMERCIALI DI RIORDINO E NUOVO IMPIANTO (ARTT. 24, 25 E 27 N.T.d'A.)
(ART. 25 N.T.d'A. comma10)

1 D3 AREE COMMERCIALI DI RIORDINO E NUOVO IMPIANTO ATTUABILI TRAMITE P.E.C.

AREA DI INTERPORTO PREVISTO DAL P.T.P.

AREE OGGETTO DI BONIFICA AI SENSI DEL D.LGS 152/06 e s.m.i.

VINCOLI E FASCE DI RISPETTO (ART. 10 N.T.d'A.)

VINCOLO ARCHEOLOGICO D.M. 20/03/1924

VINCOLO ARCHEOLOGICO D.M. 20/05/1994

VINCOLO ARCHEOLOGICO D.M. 07/08/2001

INDIVIDUAZIONE ACQUEDOTTO ROMANO

VINCOLO IDROGEOLOGICO

VINCOLO CIMITERIALE

VINCOLO AMBIENTALE D.LGS. 22 GENNAIO 2004 N.42 e s.m.i.

FASCIA DI RISPETTO SPONDE DEI FIUMI ART. 29 L.R. 56/77 e s.m.i

FASCIA DI RISPETTO VIABILITA' EXTRAURBANA

VIABILITA' IN PREVISIONE

AREE A VERDE PRIVATO

USI CIVICI

ELETTRODOTTI A.T.

OLEODOTTI

FASCIA RISPETTO F.S.

TRACCIATO LINEA A.V./A.C. MILANO - GENOVA. TERZO VALICO DEI GIOVI

FASCIA DI RISPETTO D.P.R. 753/80

CONFINE OPERA FERROVIARIA

PRESCRIZIONI DEL PTP (ART. 3 N.T.d'A.)

MARGINE DELLA CONFIGURAZIONE URBANA

ENC ELEMENTI NATURALI CARATTERIZZANTI IL PAESAGGIO

INGRESSI URBANI

DELIMITAZIONE CENTRO ABITATO AI SENSI DEL C.d.S.(ART.11 N.T.d'A.)

SRIR 1 STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

AREE PER SERVIZI TECNOLOGICI E VARI

AREE PER SERVIZI TECNOLOGICI (ART.29 N.T.d'A.)

AREE FERROVIARIE (ART.11 N.T.d'A.)

AREE PER DISTRIBUTORI CARBURANTI (ART.36 N.T.d'A.)

AREE PER SERVIZI CIMITERIALI

INDIVIDUAZIONE POZZO ACQUEDOTTO E DEPURATORI

FASCIA DI RISPETTO DISCARICA ESISTENTE

ALBERO MONUMENTALE

AREE BOSCATE

LEGENDA

CLASSE I
Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosita' geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88.

CLASSE II
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosita' geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici, derivanti da indagini geognostiche, studi geologici e geotecnici, da eseguire nelle aree di intervento in fase di progetto esecutivo, in ottemperanza al D.M. 11/03/88.
Tale classe viene suddivisa in due sottoclassi, in funzione della natura dei fattori penalizzanti:

a) Porzioni di territorio da subpianeggianti a moderatamente acclivi, interessate da uno o più fattori penalizzanti quali acque di esondazione a bassa energia, prolungato ristagno di acque meteoriche, ruscellamento diffuso, mediocri caratteristiche dei terreni di copertura ed eterogeneita' dei terreni di fondazione. Il rischio idraulico risulta "basso" o "trascurabile" e comunque associato ad eventuale ostruzione della rete di drenaggio, legata esclusivamentealla scarsa manutenzione.

b) Porzioni di territorio da debolmente a mediamente acclivi, dove la limitata idonoita' e la moderata pericolosita' derivano principalmente da problemi di stabilita' dei versanti connessi alle scadenti caratteristiche meccaniche dei terreni di copertura e/o alla sfavorevole giacitura del substrato.

CLASSE III
Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

Classe III indifferenziata
Porzioni di versanti collinari non edificati o con edifici isolati, da intendersi come una zona complessivamente di Classe IIIa, con locali aree di Classe IIIb ed eventuali aree in Classe II non cartografate o cartografabili alla scala utilizzata. L'analisi di dettaglio necessaria ad individuare eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a Classi meno condizionanti (Classe II o Classe IIIb) è rinviata ad eventuali future varianti di Piano Regolatore, in relazione a significative esigenze di sviluppo urbanistico o di opere pubbliche che dovranno essere supportate da studi ed indagini geologiche di dettaglio adeguati. Sino all'esecuzione di tali indagini, da sviluppare nell'ambito di future varianti dello Strumento Urbanistico, in Classe III indifferenziata valgono tutte le limitazioni previste per la Classe IIIa.

a) Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmentedissestabili, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia).
Per le opere infrastrutturali di interessopubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto gia' indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

b) Porzioni diterritorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosita' gelogica e di rischio sono tali da imporre, in ogni caso, interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanisticoesistente.
In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio,interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, etc..
Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto gia' indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

IIIb(e)
Aree in classe IIIb dove la pericolosità deriva da problemi legati alla dinamica fluviale, torrentizia, dei corsi d'acqua minori e dei tratti coperti di questi ultimi

IIIb2(e)
Classe IIIb in cui a seguito delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti.

IIIb3(e)
Classe IIIb in cui a seguito delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.

IIIb(v)
Aree in classe IIIb dove la pericolosità deriva da problemi di carattere geostatico e di versante

Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito della attuazione degli interventi di riassetto e della avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosita'.

REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA

(Provincia di Alessandria)

PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE

VARIANTE STRUTTURALE 2015

PER ADEGUAMENTO RIR, MICROZONAZIONE SISMICA E DELIMITAZIONE FASCE FLUVIALI

al P.R.G.C. approvato con DGR n. 22-8181del 11/02/2008

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

IL SINDACO
Ing. P. Spineto

IL SEGRETARIO
Dott. D. Massacane

IL PROGETTISTA
Arch. R. Carrea

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Geom. F. Bisignano

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. M. Ubaldeschi

TAVOLA	COLLABORATRICE	SCALA
7C	**Arch. Paes. Valeria Brengio**	**1:5.000**
	Studio Tecnico Associato 15060 Basaluzzo (AL) – Via Novi, n.70 Tel. 0143 489974 - 0143 489990 - fax 0143 743622- indirizzo e-mail:info@afsuditoria.it	U_URB_000345_12 **GIUGNO 2015**